



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 45 DEL 27/04/2023**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE 2023

L'anno **2023**, addì **ventisette** del mese di **Aprile** alle ore **20:30**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		SANTORO ANGELO		X
MONTI LUCA	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		BELTRAMI DAVIDE		X
RABITTI GIULIA	X		MASELLI PATRIZIA	X	
DEBBIA BEATRICE	X		BARBANTI MARCO	X	
RIVI ALESSIA		X	FERRARI CHIARA	X	
GALLINGANI MARCELLO		X			

Presenti: 13 Assenti: 4

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott.ssa Maria Assunta Manco**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **12 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Claudio Pedroni, Matteo Caffettani e Elisa Davoli

Si dà atto che i consiglieri Debbia Beatrice e Romagnoli Giovanni partecipano alla seduta in videoconferenza ai sensi di quanto previsto dal “regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale” art. 21 comma 6.

Entrambi i consiglieri hanno consegnato documentazione attestante i requisiti richiesti dal suddetto articolo del regolamento, rispettivamente: Beatrice Debbia al prot. 0005533 del 28-2-2023 e Giovanni Romagnoli al prot. 0011072 del 2-5-2023

La presente seduta del Consiglio Comunale, avviene quindi in modalità mista.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 45 DEL 27/04/2023

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE 2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 27 aprile 2023 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/04/2023

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“...della seduta del Consiglio Comunale di oggi giovedì 27 aprile, 20:30 ma al solito dieci minuti accademici, quindi possiamo iniziare. Parola al segretario per l'appello”.

“Appello”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. La seduta è costituita. Punto n.1”.

APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 29 MARZO 2023, VERBALI DAL NR. 24 AL NR. 32.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo se ci sono dichiarazioni. Mettiamo in votazione. I consiglieri da remoto si farà l'appello nominale alla fine della votazione per alzata di mano in presenza, quindi fatte le operazioni in sala il segretario farà l'appello nominale. Quindi favorevoli in sala? Contrari? Astenuti?”.

Posto in votazione il punto 1, il Consiglio Comunale approva a maggioranza con 9 voti favorevoli e 4 voti astenuti (Ferrari, Nironi, Barbanti, Maselli)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Prego segretario”.

SEGRETARIO:

“Il consigliere Romagnoli...”

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Debbia?”

DEBBIA BEATRICE:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Grazie”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Favorevole”.

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli	n. 09 (i consiglieri Beatrice Debbia e Giovanni Romagnoli esprimono il voto favorevole in seguito ad appello nominale);
contrari	n. 00
astenuti	n. 04 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Non ve ne sono. Punto n. 3”.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“No, grazie, presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo ora al punto n. 4”.

I consiglieri presenti sono 14 più il Sindaco, in quanto alle ore 20,50 entra la consigliera Alessia Rivi e alle ore 21,00 Marcello Galligani. Entrambi partecipano alla trattazione del presente argomento;

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO IN MERITO ALLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA TRA LA REGIONE EMILIA ROMAGNA, LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, IL COMUNE DI SCANDIANO, PREGEL S.P.A., LARES S.R.L. ED EMILIA WINE S.C.A. PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPARTO PRODUTTIVO AGROALIMENTARE IN ARCETO DI SCANDIANO.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Nironi Ferraroni”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie presidente. Quanti minuti ho a disposizione?”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Glielo dico subito, un secondo solo, 10 minuti”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie presidente. Vorrei fare, occupare i primi minuti dei 10 che mi sono assegnati da regolamento per illustrare l'interrogazione e fare una premessa di metodo: come nasce questa interrogazione e perché il nostro gruppo consiliare nelle sue varie componenti ha ritenuto opportuno che il consiglio comunale si occupasse attraverso un'interrogazione specifica di questo tema. L'occasione è stata offerta dall'imminenza del quinto anniversario dalla data di adozione da parte del consiglio comunale di Scandiano, corsa il 28 novembre del 2018, con deliberazione n.65 dell'accordo di programma che non sto a ripetere nella dicitura, ma che vi è noto ed è noto a tutto il consiglio comunale ed anche alla giunta. L'imminenza del quinto anniversario ha imposto a noi consiglieri comunali, almeno così lo abbiamo avvertito, l'esigenza di approfondire in quella che riteniamo essere l'unica sede opportuna, almeno in relazione alla carica che rivestiamo, per fare il punto della situazione, su quale sia lo

stato di attuazione di questo accordo. Che cosa è accaduto a livello informativo in questo quinquennio? A livello informativo in questo quinquennio non c'è stato, non c'è stata scusatemi, un'occasione consiliare nella quale il consiglio comunale di Scandiano ha fatto il punto della situazione sullo stato di attuazione di quello che, numeri alla mano per come prospettati nell'accordo di programma stesso e noi abbiamo riportato in particolare in nota i passaggi più salienti, può definirsi a tutti gli effetti, almeno in potenza, l'accordo di programma che ha visto la compartecipazione non solo di una nutrita componente privata ma anche di tutta la componente pubblica diciamo ai massimi livelli regionali, provinciali ed interprovinciali nel senso Comune di Reggio Emilia in particolare e Comune di Scandiano e che ha impattato direttamente il Comune di Scandiano, forse dicevo l'accordo più importante che ha mai visto almeno nell'ultimo trentennio interessato come parte contrattuale il Comune di Scandiano. E quindi la circostanza dell'imminenza del quinto anniversario dalla data di dotazione del consiglio comunale della deliberazione di approvazione dell'accordo di programma e la constatazione che in questi cinque anni il consiglio comunale di Scandiano non abbia avvertito l'esigenza di fare il punto della situazione sullo stato di attuazione dell'accordo di programma ha fatto sì che siamo appunto addivenuti alla presentazione di questa interrogazione a risposta orale. Termino la mia premessa diciamo di metodo non tanto come giustificazione, ma perché riteniamo che sia doverosa una precisazione ed un corredo direi forse di precisazioni a scapito dei tanti chiacchiericci che questo nostro atto dovuto e doveroso ha sollevato. Chi fa il consigliere comunale ha innanzitutto una responsabilità di fare il consigliere comunale. Il consigliere comunale si fa non sui giornali, non sui social media, ma si fa in consiglio comunale. Ed allora se qualche consigliere comunale in cinque anni ha avvertito l'esigenza di parlare dell'accordo più importante del Comune di Scandiano lo ha fatto giustamente, scusateci se ci autoincensiamo, l'ha fatto nella sede opportuna. Perché io ho il terrore di quando sento parlare di interlocuzioni parallele, di binari paralleli, di chiacchierate, di telefonate, di incontri e di quant'altro. Il consiglio comunale di Scandiano deve essere informato sull'accordo di programma, la Giunta risponderà alla nostra interrogazione ed è giusto che questa sia la sede per parlare di questo, quali che siano le parti coinvolte, e la Giunta da questo punto di vista risponderà. Detto questo, quali erano i profili diciamo di potenziale rilevanza di questi aspetti? E' bene che ce li ricordiamo tutti. Erano profili occupazionali, nel senso che l'accordo di programma prevedeva l'insediamento di nuovi posti di lavoro, nuovi posti di lavoro, sull'insediamento produttivo di Arceto per 70 unità, prevedeva una realizzazione di sinergie industriali fra le due componenti principali, diciamo il lato privato di questo accordo, sinergia industriale, che vorrei ricordarlo a tutto il consiglio comunale, è alla base ed è nella sostanza, accordo di programma alla mano, l'unica giustificazione razionale esplicitata per la collocazione dell'insediamento produttivo dove è stato insediato. Cioè un insediamento produttivo si è insediato in una zona agricola non per una scelta diciamo campata, ma perché la giustificazione della collocazione in deroga alla sua collocazione originaria era dettata solo ed esclusivamente dalle sinergie industriali con la vicina cantina che imponevano, accordo di programma alla mano, di restringere quanto più possibile diciamo la localizzazione spaziale dei due insediamenti produttivi. Ma anche diciamo turistico in senso lato cioè promozionale del territorio perché l'accordo di programma prevedeva che dall'insediamento della scuola prevista derivasse un flusso di accessi a Scandiano determinati solo da quella scuola di circa 5.000 unità annue. Non solo, un investimento stimato in 60 milioni di euro...formativa, l'attività promozionale ed una rilevante componente infrastrutturale che ha determinato tutte quelle variazioni anche al Psc ed agli altri strumenti urbanistici che abbiamo elencato. Abbiamo ripreso tutte le considerazioni che vennero svolte all'epoca e quindi, proprio alla luce di questa potenzialità ed anche alla luce dell'innegabile impatto che questo insediamento ha avuto sul territorio produttivo, è importante il monitoraggio del consiglio comunale e non ci sono altre sedi, se non questa per quanto riguarda noi consiglieri ovviamente, che approfondire questa interrogazione che, ripeto, mira a fare il punto sullo stato di attuazione perché salvo, ripeto, colloqui che privatamente possiamo avere il consiglio comunale non è ancora stato mai informato su quale sia lo stato di attuazione dell'accordo di programma e capire a distanza di cinque anni che cosa è stato fatto, che cosa non è stato fatto, anche perché non sono come possono, devo dire la verità, sembrare ad una lettura superficiale mere dichiarazioni

di intenti quelle che sono assunte nell'accordo di programma, certo il lessico è roboante e, come dire, è molto descrittivo ma gli impegni assunti sono impegni contrattuali, non sono dichiarazioni di intenti cioè possono, sono scritte oggettivamente in un modo anche gradevole dal punto di vista della lettura, difficilmente cogenti probabilmente sotto alcuni aspetti per la loro formulazione, ma sono impegni contrattuali e, ma questo penso che ce lo dirà la Giunta, spero che ce lo dirà la Giunta, il sacrificio che il Comune di Scandiano inteso come collettività nella sua accezione più ampia da un punto di vista erariale, da un punto di vista territoriale, da un punto di vista infrastrutturale, da un punto di vista di vocazione occupazionale ha accettato consapevolmente e convenzionalmente di sopportare, giustifica da parte del consiglio comunale un'attenzione ed un controllo che non possono che essere assolutamente rigorosi. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, consigliere Nironi. Sindaco. Ricordo, se posso, solo un secondo, i tempi per le risposte e per le dichiarazioni di soddisfatto o meno, scusa, sono sempre 30 minuti e 2 minuti dopo. No, dico dopo”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Posso? Grazie presidente, buonasera a tutti. Innanzitutto l'interrogazione in oggetto, come diceva il consigliere Nironi Ferraroni, ci offre l'occasione di fare il punto su un accordo di programma che riguarda la realizzazione appunto del Polo Agroalimentare di Arceto che non è ancora stato portato a compimento. L'accordo di programma in questione tra origine dal settembre del 2018 quando Lares, Pregel ed Emilia Wine hanno richiesto l'avvio dell'iter procedimentale normativamente previsto per l'approvazione di un accordo di programma in variante di strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (Ptcp, Psc e Rue) presentando gli elaborati di progetto di un comparto produttivo agroalimentare in località Arceto. Accordo di programma sottoscritto dal Comune, Provincia di Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna nell'aprile del 2019. Da lì a poco sarebbe stato rilasciato il permesso a costruire in data fine maggio 2019. Cosa prevedeva appunto l'accordo di programma? Gli aspetti fondanti all'accordo, come descritti nelle premesse dell'accordo stesso, sono ascrivibili sinteticamente a: specificità dell'intervento declinato in elevato valore degli investimenti, accrescimento delle specializzazioni delle imprese coinvolte, alto livello di ricerca e sperimentazione, sostenibilità ambientale e sociale, incremento occupazionale, ricaduta economica diretta ed indiretta, opere pubbliche realizzate, eccellenza e competitività territoriale, le ragioni della rubricazione prescelta in termini di necessità e sinergie come dettagliate nelle premesse dell'accordo. Sono previsti diversi interventi edilizi, magazzino verticale, logistica, quartiere generale, guardiania ecc. ed opere di inserimento e mitigazione paesaggistica sull'area di intervento a ridosso alla cantina Emilia Wine e del distributore di carburante. In particolare l'elemento fondante dell'accordo è rappresentato dal progetto di ricerca del colorante naturale ricavato dall'uva Ancellotta da cui è discesa la necessità di ubicazione in prossimità della cantina stessa e l'insediamento di un quartiere generale, detto Headquarter, in cui avrebbe dovuto trovare collocazione la nuova Scuola Internazionale di Cucina della Pregel Spa che insieme ad altre attività di formazione rivolta ad istituti scolastici, di visite istituzionali e commerciali all'azienda si è stimato potessero portare, come ricordava il consigliere Nironi, sul nostro territorio un flusso di almeno 5.000 persone tra ospiti, allievi della scuola, clienti nazionali ed internazionali e visite a vario titolo. Ed invece nel marzo del 2021, ampiamente dopo il sopraggiungere della pandemia con le conseguenze che tutti conosciamo, la scelta di concedere un anno di proroga alla fine dei lavori che erano previsti il 30 aprile del '22 rispetto al cronoprogramma allegato all'accordo appunto di programma. Una scadenza che non ha prodotto un avanzamento sensibile nell'ambito dell'adesione all'accordo di programma che prevedeva alcune opere non realizzate ed in particolare, appunto, il quartiere generale e la scuola di cucina. Nell'aprile '22 invece è pervenuta richiesta di ulteriore proroga e proposta di modifica al progetto di Headquarter, una richiesta che a sua volta ha prodotto una nuova richiesta di integrazione di chiarimenti da parte del Comune di Scandiano per conto del collegio di vigilanza. Se mi permettete apro una piccola parentesi. Il collegio di vigilanza è composto da azienda, regione, provincia ed è presieduto dal sindaco pro tempore del comune in cui l'accordo cade territorialmente. Sulla base di quanto è emerso durante la quarta

seduta da presentarsi, appunto, entro il 31 di gennaio del 2023 la documentazione integrativa e chiarimenti sono pervenuti nei termini stabiliti, quindi entro quella data che vi ho detto, e nei giorni scorsi, credo, Claudio, aiutami se non ricordo male, è giovedì scorso? Giovedì scorso, tra l'altro in una stranissima concomitanza casualissima, chiaramente la commissione di vigilanza era già stata convocata e l'interrogazione era già stata presentata, ma è tutto ampiamente documentabile, si è tenuta appunto la quinta seduta del collegio di vigilanza per valutare la documentazione pervenuta e le azioni da intraprendere. In quella sede i componenti del collegio da me presieduto hanno convenuto sulla necessità di far pervenire ai soggetti attuatori privati dell'accordo una diffida per mancato rispetto degli accordi stessi. In sostanza come si è mosso il Comune in questa partita? Dapprima, in ragione della pandemia che ha determinato un evidente deficit di attività industriale pressoché in ogni comparto, soprattutto quello chiaramente della grande distribuzione, ha concesso una proroga rispetto agli accordi iniziali riconoscendo in quella pandemica una ragione valida per un ritardo rispetto al preventivato. In questi anni, tuttavia, gli uffici comunali hanno mantenuto alta la soglia d'attenzione, come dimostrano i tanti documenti protocollati con richieste di chiarimenti in merito allo stato dell'arte. L'ultimo collegio di vigilanza ha riconosciuto in questo senso che ci fossero appunto gli estremi per una diffida ai proponenti per il mancato rispetto degli accordi. In accordo con il capogruppo presentatore dell'interrogazione e con il Presidente del Consiglio ed il Segretario Generale, chiedo di poter mettere in verbale ed agli atti e non dare lettura di un elenco di cronoprogramma che parte appunto dall'8 settembre del 2018 e termina con il 20 aprile del 2023 nel quale è a vostra disposizione tutto quello che è intercorso tra le parti. Grazie, Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Mettiamo agli atti il documento passato dal Sindaco. Prego Consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Presidente scusi, posso solo chiedere, formulare un chiarimento?”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Certo”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Io ho inteso l'aspetto della scuola ma non ho compreso, forse mi è sfuggito, fra le tante notizie che ho cercato di immagazzinare cioè l'aspetto dell'insediamento dei 70 dipendenti, nuove assunzioni sullo stabilimento di Arceto cioè questo è attuato o no? Perché era un aspetto importante. No, scusi, era solo perché magari mi è sfuggito a me”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Se siete d'accordo, replica su questo e poi dopo dichiarazione. Prego”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Allora nel collegio di vigilanza tenuto appunto il 20 di aprile ultimo scorso ho chiesto in maniera chiara che venisse definitivamente pronunciato ed emesso un documento che chiarisse l'interpretazione che alcuni danno ed altri danno sull'assunzione sullo stabilimento. Diciamo che la controparte parla di assunzioni sul gruppo, la nostra interpretazione è di assunzioni presso lo stabilimento. Quindi sono in attesa e non mancherò di tenere informato, anche perché io voglio con molta chiarezza dire che non voglio né distaccarmi da quello che è stato né da quello che sarà nel senso che ero assessore allora, sono sindaco adesso, però concordo pienamente con il consigliere Nironi quando si parla di accordi e di contratti stipulati tra le parti e quindi credo che sia luogo questo e responsabilità nostra fare sì che questi vengano portati a termine e se non portati a termine, perché il mondo cambi, non si giochi ad allungare i tempi ma concretamente credo che la diffida potrà portare finalmente le parti non semplicemente a narrare l'accaduto, ma ad evidenziare se c'è necessità di variante dell'accordo, che tra l'altro se fosse non la possono presentare certamente gli enti coinvolti ma il protagonista attuatore dell'accordo e se fosse così è chiaro che l'iter, adesso il segretario poi ci dirà, potrebbe dover rivedere che l'accordo passi in tutti gli organi che l'hanno approvato perché se la variante è sostanziale rispetto a ciò che Regione, Province e Comune hanno approvato è chiaro che altrimenti, sempre per dovere di cronaca, esiste l'art. 18 che è l'articolo che prevedeva eventualmente le penali da far pagare all'azienda se non avesse in qualche modo rispettato l'articolato

dell'accordo stesso al netto della proroga che gli è stata concessa su mia responsabilità come presidente appunto del comitato di vigilanza. Spero di essere stato più chiaro rispetto..."

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

"Grazie Presidente, ringrazio il Sindaco. Il mio quesito derivava solo dal fatto che appunto l'articolo dell'accordo di programma diceva appunto testualmente che produrrà incrementi occupazionali sia per Pregel Spa che insedierà una scuola e la propria sede direzionale in cui cioè nel comparto produttivo verranno occupate circa 150 risorse, nel comparto produttivo di cui 79 assunzioni, nel comparto produttivo cioè in cui e nel comparto produttivo, da qui il mio quesito. E vado alla dichiarazione: **sono soddisfatto**, poi mi riservo di esaminare la documentazione che è stata cortesemente messa a disposizione e che ci consentirà di avere nero su bianco un quadro anche cronologico preciso degli eventi che si sono susseguiti soprattutto, se ho ben capito, nel corso dell'ultimo più o meno biennio, diciamo dal 2021 in avanti, quindi sotto questo aspetto... (Intervento fuori microfono). Sì, ah, ho capito, parte da prima, perfetto. Mi dichiaro soddisfatto ed interpreto il regolamento, anzi il nuovo regolamento, soddisfatto e una nuova definizione, e preoccupato, soddisfatto e/o ma preoccupato insomma, dipende come uno vede la prospettiva. E penso che un'informativa, lo chiedo alla Giunta ma noi ce ne faremo diversamente carico, un'informativa che faccia seguito all'informativa di questa sera, alla luce anche dei passaggi che sono stati annunciati, chiediamo che venga data al consiglio comunale, se necessaria la nostra interrogazione la faremo di sicuro però, ecco, pensiamo che sia importante una calendarizzazione successiva per capire che cosa è accaduto all'esito delle iniziative assunte dal collegio di vigilanza. Grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Chiedo scusa, passiamo ora al punto n. 5".

I consiglieri presenti sono 14 più il Sindaco, in quanto alle ore 20,50 entra la consigliera Alessia Rivi e alle ore 21,00 Marcello Galligani. Entrambi partecipano alla discussione e votazione del presente argomento;

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Prima di passare la parola al sindaco, solo una precisazione: i successivi punti n. 6 e 7 verranno accorpati nella discussione, come avevamo detto in capigruppo e poi le votazioni fatte in modo separato, ringrazio per la presenza il dottor Verona e la dottoressa De Chiara, presenti questa sera in sala e grazie anche per il lavoro insomma che è stato svolto. Prego".

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

"Premetto anch'io, giustifico la dottoressa Leonardi per l'assenza, ma è in Argentina a trovare il figlio, quindi credo che possa sicuramente risultare più noiosa la mia descrizione di punti così tecnici e mi avvalgo sicuramente nella parte tecnica amministrativa della dottoressa De Chiara che mi aiuterà sicuramente, ringrazio il sindaco revisore Verona per la presenza ed inizio il punto n. 5, rendiconto di gestione '22 che costituisce, come noto, il momento conclusivo del processo di programmazione economico finanziario dell'ente per l'esercizio in questo caso riguardante il 2022. La programmazione trova il suo inizio con il bilancio di previsione, il DUP, quale documento che collega il bilancio agli obiettivi programmatici dell'ente e dei diversi settori in cui si struttura. Nel corso dell'esercizio finanziario nell'anno si verificano modifiche e variazioni che consentono allo strumento programmatico di essere aggiornato rispetto alle esigenze, alle istanze ed alle necessità che intervengono naturalmente nel corso dell'anno. Al termine dell'esercizio stesso, a verifica della conclusione del ciclo, viene redatto il rendiconto consuntivo della gestione. Per la redazione del rendiconto viene richiesta a tutti i servizi ed elaborata dal servizio ragioneria una dettagliata analisi sui dati e gli indicatori economico finanziari sia collegati alla gestione di competenza, entrate e spese che si sono manifestate appunto nell'esercizio, che connesse alla verifica della gestione dei residui,

entrate e spese che si sono originate in esercizi precedenti, per dar luogo al risultato d'esercizio complessivo per l'annualità 2022 ovvero il risultato d'amministrazione. Viene inoltre prevista la destinazione dell'avanzo di amministrazione per le diverse finalità previste o consentite dall'ordinamento contabile vigente. La normativa contabile prevede la redazione di numerosi allegati e di... comprendenti indicatori dello stato di salute di bilancio dell'ente, grado di indebitamento, debiti fuori bilancio, tempi di pagamento dei fornitori, eventuali passività derivanti dalle partecipate e da altri. Nel caso del Comune di Scandiano danno conto di una situazione economico patrimoniale solida nei suoi valori fondamentali ed attestata dalla puntuale relazione del Collegio dei Revisori che, come dicevo, qui presente potrà testimoniare. L'avanzo di amministrazione ammonta complessivamente a 3 milioni 593 mila 540.28. La parte più significativa è costituita dall'avanzo accantonato al fondo crediti dell'anno precedente e non applicato che confluisce nell'avanzo dell'esercizio successivo. Tale somma poi viene destinata a parte, in parte accantonata per contenziosi per 71 mila e 439 euro sulla base della relazione del Segretario Generale in merito ai rischi di perdite relative ai contenziosi esistenti, ad un fondo crediti di dubbia esigibilità per 2 milioni e 31 mila 658.82 determinato in base ai termini di legge sulla media rapporto accertamento incassi degli ultimi cinque anni in relazione alle voci per le quali ci sono possibilità di ottenere minore incassi rispetto a quanto previsto, principalmente entrate tributarie ma anche entrate quali rette dei servizi scolastici, fitti, entrate da impianti sportivi. E' stata poi accantonata una cifra pari a 205 mila contro i 375 mila dello scorso anno per affrontare eventuali picchi collegati ai costi energetici. Santo Dio, speriamo che quest'anno si possa evitare, ma giustamente in maniera precauzionale dobbiamo farlo, destinato ad affrontare appunto gli eventuali maggiori costi della luce pubblica e del riscaldamento degli edifici. Ci sono poi parti dell'avanzo accantonate a seguito di vincoli di legge o da principi contabili per complessivi 153 mila 547.70 derivanti da trasferimenti a destinazione vincolata tra cui fondi Covid da certificare entro il 30 maggio ed altri trasferimenti per investimenti di cui non è ancora stato completato l'iter di spesa nell'esercizio di competenza. Quindi la parte di avanzo non vincolata ammonta ad 1 milione 78 mila 351.37. Si tratta di una somma particolarmente rilevante anche in confronto con gli esercizi precedenti, nel 2021 erano 80 mila e 038 e nel 2020 189 mila e 074 che beneficia di diversi fattori derivanti anche da precise scelte strategiche operate da questa amministrazione nell'ambito di politiche di bilancio. La effettiva entrata a regime della manovra tributaria del 2020 che, vi ricordate, essere stata una manovra che ritoccava in maniera progressiva alcune aliquote soprattutto nell'incremento dell'addizionale IRPEF, che ha avuto appunto introiettata dal Comune per un più 17% rispetto all'anno precedente consentendo un rafforzamento della parte corrente del bilancio comunale. Un costante presidio dell'attività di riscossione delle entrate che vi hanno visto un incremento degli accertamenti riferiti alle annualità pregresse, ce l'avevamo preso come impegno rispetto a diciamo un'attenzione ed in qualche modo una marcatura più stretta ed assidua di questa politica di riscossione, il passaggio dalla Tari tributo alla tariffa corrispettivo puntuale è avviato, è avviato appunto a partire dal 1° gennaio 2022 che ha posto in capo al gestore la riscossione della tariffa ed ha consentito di ridurre gli accantonamenti al fondo crediti previsti per legge che erano appunto 800 mila euro, scelta che va di pari passo con i positivi effetti sulla raccolta dei rifiuti che sono già stati ampiamente esposti in quest'aula. Tale situazione ha consentito di far fronte a quello che è stato il fenomeno congiunturale più preoccupante degli ultimi anni ovvero l'incremento di costi energetici che oggi viene certificato a consuntivo, la spesa energetica è passata da 1 milione, ascoltatemolo bene questo numero, è importante, da 1 milione e 311 mila 858 euro a 2 milioni 487 mila e 033, spannometricamente parliamo di 1 milione e 150 mila euro in più di bollette con un costo aggiuntivo per il Comune appunto di 1 milione 175 mila, pari ad un 90% che grazie anche alle concrete misure di contenimento dei consumi adottati nel corso dell'anno è quantificato in termini di spanno per circa appunto 90 mila euro. Oltre a questi risultati, vale la pena soffermarsi anche su altri indicatori positivi che confermano i dati appunto che vi ho citato. I dati di cassa evidenziano un'ottima situazione della liquidità riflessa anche dal rispetto dei tempi di pagamento delle transizioni commerciali, la riduzione del debito commerciale che non evidenzia ritardi ovvero i pagamenti avvengono ben prima dei 30 giorni previsti dalla legge e non comporta accantonamenti a titolo di fondo garanzia

debiti commerciali previsti appunto dalla legge 145 del 2018, art. 1, comma 859. I dati che si evincono dal conto economico di gestione evidenziano anche un risultato di esercizio di gran lunga migliorativo rispetto all'esercizio precedente, nonostante appunto il gravame derivante dai costi energetici. Grazie presidente. Se Ilde vuole aggiungere qualcosa, altrimenti...”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. È aperto il dibattito. Gallingani, prego”. Solo una piccola nota: come da art. 35 in questo punto i tempi vengono raddoppiati e quindi si passa da 5 a 10 per la discussione. Prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Buonasera. Le cose che ha anticipato il sindaco le abbiamo viste in una commissione bilancio circa una settimana fa e la prima cosa che mi viene in mente è questa: lui l'ha rimarcato, il sindaco, quando ha fatto la comparazione tra gli anni precedenti ed il 2022 in merito all'avanzo di bilancio, avanzo di bilancio che si compone sempre di due macro parti, una che è quella su cui io mi soffermerò e sono le maggiori entrate. Guardate che quando è che un bilancio è solido? Quando dà questi dati, ma soprattutto noi questi elementi ce li troveremo strutturali perché anche il prossimo anno ciò che si è manifestato dalle maggiori entrate da parte delle addizionali comunali li troveremo ancora e così pure anche le scelte che sono state apportate nel conferire ad Iren la riscossione della tassa dei rifiuti. E perché dico questo? Guardate, io quando abbiamo fatto prima...è arrivato questo dato ho fatto queste considerazioni: perché si sono manifestate? C'è stata più popolazione attiva? Non penso. C'è stato un aumento dei salari e degli stipendi? Non penso. Eppure c'è stata una minor insolvenza? No, perché quella è una riscossione che viene trattenuta direttamente alla fonte ad eccezione dei lavoratori non autonomi. Quindi noi ci troveremo sicuramente questa cifra molto importante da poter destinare. Poi il sindaco ha citato, era una domanda che ti avrei fatto, probabilmente hai qualcuno che ti suggerisce le domande che ti voglio fare, forse Luca Monti, che ne so, ecco. Questi 90 mila che abbiamo speso, tra l'altro stamattina io ti ho dato un dato che è riferito a dei consumi del nostro circolo, che proprio a livello di percentuale si associa a quello che hai citato tu stasera, il 90% in più di utenze, no? Ed io stamattina vi ho dato un dato, il dato del nostro circolo che un po' coincide. Ed allora cosa vogliono dire questi 90 mila? Guardate che noi abbiamo fatto da diversi anni interventi consistenti, siamo passati sicuramente alla fine dell'ultima legislatura Mammi ed in questo intervento ed in questa legislatura interventi consistenti volti alla riqualificazione energetica. Per me sono sempre troppo pochi e perché? I dati sono davanti agli occhi di tutti. Per cui se dobbiamo programmare investimenti, e lo possiamo fare proprio perché ci dà questa possibilità, con la conservazione e miglioramento strutturale degli edifici, con la sicurezza delle arterie dove ci sono gli incidenti oppure la riqualificazione dei quartieri, beh, credo che una cospicua parte di queste risorse io le investirei proprio, lo sapete cosa penso, sulle riqualificazioni implementando quelli che sono stati i nostri investimenti del passato. Anche perché hanno una remunerazione molto, molto veloce nel tempo e poi non dimentichiamoci mai che, c'è Giovanni che ascolta, noi abbiamo fatto un accordo che credo che il nostro paese non lo rispetterà, il nostro paese non voglio dire Scandiano, parlo ovviamente del nostro Stato, che è quello del patto dei sindaci del 2030. Basta vedere, il 110 si fermerà perché ha portato beneficio e tanti, tanti, tanti problemi, sarà difficile reiterare con altre forme, per cui credo che se vogliamo arrivare ad avere sul titolo primo delle risorse che ci consentono di fare assunzioni, investimenti, ma soprattutto più manutenzioni ed anche più iniziative, quella credo che sia sempre una strada maestra perché credo che vada comunque sempre intrapresa ed i motivi li ho già detti. Paolo, se sei d'accordo, se siete d'accordo io mi fermerei qui in questa prima parte ed aspetto altre considerazioni e poi mi riservo di reintervenire”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ci sono le repliche, quindi nel caso dopo nelle repliche. Prego. Se non ci sono altre... Romagnoli chiedo scusa, non avevo visto”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Niente, niente. Mi senti, Presidente? Ok. Allora grazie e buonasera a tutti. Ringrazio il Sindaco per l'illustrazione del punto all'ordine del giorno, ringrazio l'assessore Leonardi per l'illustrazione di questo punto insieme a molti altri in sede di commissione 1 lo scorso 17 aprile, ringrazio anche i di-

rigenti ed i dipendenti comunali per il lavoro svolto in sede di rendiconto. Sarò sintetico, Presidente, proverò ad illustrare i motivi che più ci convincono rispetto a questo rendiconto, senza riprendere il percorso che ci ha portato all'approvazione di questa sera negli aspetti più tecnici che sono già stati ben sintetizzati dal Sindaco. Abbiamo un avanzo di amministrazione importante, circa 3,6 milioni di euro, dei quali oltre 1 milione di euro di avanzo non vincolato. Questo dato potrebbe essere visto come incapacità di spesa nell'anno in corso, è una lettura possibile, vorrei però proporre una chiave di lettura a mio avviso più veritiera. Innanzitutto siamo stati tra i comuni pionieri nel passaggio della Tari da Tari tributo a tariffa corrispettiva puntuale. Questa scelta, scelta politica ci ha permesso di ottenere risultati ambientali e riconoscimenti che più volte sono stati riportati, spesso anche dal sottoscritto, in quest'aula e che quindi non ripeto. Al contempo, questa scelta ci ha permesso di ridurre gli accantonamenti al fondo crediti liberando importanti risorse per il nostro bilancio e questa mi pare decisamente una buona notizia. Secondariamente non dimentichiamo che abbiamo da poco superato un anno, il 2022, il quale sino all'autunno scorso presentava un enorme, forse più che enorme punto di domanda ovvero: dove arriverà il prezzo della materia prima energetica, sia essa gas metano o energia elettrica? E secondariamente: riusciremo a fronteggiare tale picco? Oggi con il rendiconto a consuntivo possiamo certificare che l'aumento della spesa energetica del 2022 rispetto al 2021 sia stato di circa il 90% in più con una spesa energetica che sfiora i 2,5 milioni di euro sull'anno 2022 contro il milione e 300 mila, e quindi circa il doppio appunto, 90% in più rispetto al 2021, risultato appunto a consuntivo che è frutto di un picco del costo dell'energia, parlo di energia elettrica nel suo prezzo unico nazionale, o Pun, che è arrivato a quasi 55 centesimi di euro a kilowattora nell'agosto dell'anno scorso, agosto 2022, valore che è di circa 5 volte superiore rispetto ad un anno prima, agosto 2021, dato che da allora è stato quasi stabilmente in calo e che oggi si attesta a valori che sono circa un quarto del picco che ho appena citato. Un discorso simile con valori numerici diversi, ancora più eclatanti forse, vale per il gas. Anch'esso ha visto il picco agosto 2022 con un prezzo del punto di scambio virtuale questa volta che ha sfiorato i 2,50 euro standard a metro cubo cioè di circa 5 volte maggiore a marzo 2023, quindi nel dato di oggi è di 13 volte superiore a febbraio 2021. Quindi sono tutti dati che oggi abbiamo a consuntivo con numeri però che hanno visto il picco nell'estate dell'anno scorso ed avrebbero potuto comportarsi in modo sensibilmente diverso. E quindi un anno nel quale, lasciatemelo dire, senza significative riduzioni di servizi, senza particolari incrementi alle aliquote che in realtà sono state invariate, senza particolari incrementi ai costi dei servizi il nostro Comune non solo ha retto il colpo dimostrandone infatti la solidità del bilancio comunale, ma ha generato avanzo di amministrazione che è utilizzabile per le numerose iniziative e per i tanti investimenti previsti nell'anno in corso, migliorando inoltre il risultato di esercizio rispetto al 2021. Un ultimissimo punto, Presidente, e poi concludo. Nello scenario finora descritto la nostra situazione di liquidità è confermata dalla tempestività dei pagamenti ai fornitori, sul 2022 è di oltre 14 giorni inferiore al limite di legge e penso che questo sia un altro indice che certifica il miglioramento rispetto alla situazione finanziaria dell'ente e rispetto a pagamenti tempestivi ai nostri fornitori che appunto sono, in confronto con i dati medi della macchina amministrativa italiana, a nostro avviso un deciso punto di orgoglio. Con questo ho concluso, grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli. Chiedo se ci sono altri interventi. Prima sentiamo gli interventi di tutti e poi andiamo alle repliche nel caso. Passiamo alle repliche. Gallingani, prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Non è una replica, è una domanda che faccio alla dottoressa De Chiara. Quel fondo di 2 milioni e 3 che riguarda i debiti di dubbia esigibilità è calato rispetto agli anni precedenti? Ecco, questi sono dati straordinari che mi voglio sentir dire, brava. Ed hai una percentuale...circa?”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ci sono altri quesiti? Perché dopo poi faccio...”

GALLINGANI MARCELLO:

“No, non ne ho più”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ok, prego. Dottoressa De Chiara, prego”.

DR.SSA DE CHIARA:

“Sì, è calato di circa 800 mila euro. È la parte poi che ha generato quell'avanzo libero”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Bene. Nel caso dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione a questo punto il punto n. 5”.

Posto in votazione il punto 5, il Consiglio Comunale approva a maggioranza con 11 voti favorevoli e 4 voti contrari (Ferrari, Nironi, Barbanti, Maselli)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Nessuno astenuto in sala, appello nominale per i colleghi Romagnoli e Debbia”.

SEGRETARIO:

“Il consigliere Romagnoli?”

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Debbia?”

DEBBIA BEATRICE:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Grazie”.

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli n. 11 (i consiglieri Beatrice Debbia e Giovanni Romagnoli esprimono il voto favorevole in seguito ad appello nominale);

contrari n. 04 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

astenuti n. 00

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Come da ultimo comma della proposta di delibera, **immediata eseguibilità:** favorevoli?”

Posta in votazione l'immediata eseguibilità del punto 5, il Consiglio Comunale approva a maggioranza con 11 voti favorevoli e 4 voti contrari (Ferrari, Nironi, Barbanti, Maselli)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Nessuno astenuto in sala. Da remoto, prego”.

SEGRETARIO:

“Il consigliere Romagnoli?”

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Debbia?”

DEBBIA BEATRICE:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Grazie”.

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli n. 11 (i consiglieri Beatrice Debbia e Giovanni Romagnoli esprimono il voto favorevole in seguito ad appello nominale);

contrari n. 04 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

astenuti n. 00

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Punto n. 5 approvato. Ora entriamo nella discussione dei punti 6 e 7”.

I consiglieri presenti sono 14 più il Sindaco, in quanto alle ore 20,50 entra la consigliera Alessia Rivi e alle ore 21,00 Marcello Galligani. Entrambi partecipano alla discussione e votazione del presente argomento;

- **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA PUNTUALE. MODIFICHE ANNO 2023.**
- **SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI – PRESA D’ATTO DEL PEF – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO – ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L’APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA PUNTUALE ANNO 2023.**

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al Sindaco”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie Presidente. Con questa deliberazione viene riformato lo strumento regolamentare con il quale il Comune di Scandiano esercita le funzioni di indirizzo in materia di gestione del servizio rifiuti e di disciplina dell'applicazione della relativa tariffa. Una prima sostanziale revisione del regolamento è stata infatti approvata nel dicembre del '21 in occasione della decisione del passaggio alla tariffa rifiuti corrispettiva puntuale entrato in vigore dal 1° gennaio 2022. Lo scorso anno invece sono stati rivisti aspetti riguardanti la tassazione dei magazzini industriali, consentendo di chiudere e prevenire fonti di contenzioso oltre all'aggiornamento delle categorie merceologiche per l'UND che sono passate da 22 a 30. Gli aspetti più rilevanti delle modifiche che si intende introdurre oggi nel regolamento riguardano gli adeguamenti al Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio della gestione dei rifiuti urbani, gli acronimi sono sempre molto divertenti, il TQRIF, approvato da Arera con delibera 15 del '22 che integra la precedente, la n. 444 del '19 attraverso il quale sono stati definiti gli elementi informativi minimi che devono essere garantiti agli utenti del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, quindi cittadini ed imprese. Nel dettaglio la delibera prevede l'introduzione dal 1° gennaio del '23 di un set di obblighi di qualità contrattuale tecnica, minimi ed omogenei, per tutte le gestioni affiancati da indicatori di qualità relativi agli standard generali individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza del servizio garantito agli utenti nelle diverse gestioni. Gli Etc componenti, per noi Atersir chiaramente, determineranno i livelli di servizio da garantire in relazione alla situazione di partenza. Per intenderci tali obblighi spaziano dalla definizione preventiva dei livelli di qualità dei servizi alla diffusione della conoscenza, della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza ed alla predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario applicato. Gli obblighi di qualità così introdotti sono di due specie: quelli relativi alla qualità contrattuale, generalmente in capo al gestore dell'attività amministrativa delle tariffe e del rapporto con gli utenti e quelli della qualità tecnica riferito prevalentemente al soggetto gestore che si occupa della raccolta, trasporto ed igiene stradale e quindi dell'operatività sul territorio. Nella prima fase di adeguamento al TQRIF la gran parte degli enti territoriali componenti hanno deliberato di rientrare in uno schema di livello qualitativo minimo per il quale sono comunque necessari diversi adempimenti con decorrenza dal 1° gennaio del 2023. Tale scelta non preclude in ogni caso la possibilità di prevedere le applicazioni degli standard qualitativi e migliorativi ulteriori rispetto a quelli individuati appunto dal TQRIF. Gli obblighi e gli adempimenti ricadenti al soggetto gestore delle tariffe e dei rapporti con gli utenti si traducono in adeguamento del regolamento TARI-TARIP, nell'adeguamento del regolamento dell'igiene ambientale e nell'adeguamento della modulistica. Gli obblighi di Atersir consistono nell'adozione della carta della qualità del servizio integrato, nella gestione dei rifiuti urbani conformi alle disposizioni. La carta della qualità dovrà prevedere tempi certi di risposta ai cittadini, le fatture dovranno riportare le modalità di calcolo della tariffa ed i servizi ai cittadini in presenza ed anche online dovranno rispettare determinati standard di qualità nel coordinamento della gestione dei punti di contatto con l'utente tra i diversi gestori (call center, sportello fisico e web), nella registrazione delle richieste dell'utenza, nella tracciatura dei tempi di risposta e nella realizzazione, come ultimo, delle comunicazioni annuali da

inviare alle autorità. La maggior parte delle modifiche introdotte nel regolamento, così come quelle illustrate nella competente commissione consiliare, riguardano il recepimento anche in forma di maggiore chiarezza di linguaggio e facilità di comprensione delle disposizioni previste dal QRRIF che, se permettete, è quasi un assurdo che si parli di maggior chiarezza con questi acronimi. Sono inoltre introdotte le definizioni di tipologia di utenza che si rendono utili con il passaggio alla tariffa corrispettiva quale il concetto di utenza condominiale o utenza aggregata, individuandone anche le caratteristiche. Il regolamento così riformulato prevede inoltre le misure di nuove introduzioni in particolare riguardante l'introduzione di nuove riduzioni della tariffa che si richiamano sinteticamente: art. 29 riduzione del 10% della quota variabile misurata all'utenza non domestica che attua il vuoto a rendere, artt. 30 e 31 riduzione del 5% della quota variabile misurata all'utenza non domestica che promuove l'utilizzo del food bag per l'asporto del cibo avanzato nella ristorazione commerciale e che promuove la vendita di prodotti sfusi, da dispenser previo accordo con il Comune di Scandiano, art. 32 riduzione per particolare tipologie di utenza non domestica (ospedali, case di cura o case di riposo) del 50% sul costo delle vuotature eccedenti le minime, art. 33 riduzione di 2/3 della tariffa per pensionati esteri di unità non occupate, art. 35 riduzioni ed agevolazioni per le utenze non domestiche causa sospensione e riduzione dell'attività a seguito di provvedimenti emergenziali, disposizione già esistente appunto introdotta durante la pandemia. Ci sta particolarmente a cuore sottolineare la modifica dell'art. 38 che disciplina i cosiddetti sconti sociali per i quali è stata innalzata l'esenzione del 100% alla quota variabile non misurata ai nuclei familiari con valore Isee fino a 12 mila e 500 euro, oltre alle famiglie con Isee pari o inferiore ad euro 20 mila con almeno 4 figli a carico di età inferiore a 25 anni. L'innalzamento di tale scontistica è stato proposto dalle organizzazioni sindacali ed accolta da diversi comuni a cui da quest'anno si aggiunge anche appunto il nostro Comune, il Comune di Scandiano. Vengono quindi disciplinati in modo più dettagliato le modalità di relazione tra utente e soggetto gestore del servizio per fasi di richieste attivazione, variazione e cessazione, di richieste di reattivazione del gestore... la gestione dei ricambi, scusate, in forma scritta con un'ottica di tutela dei diritti dell'utenza, come delineato appunto precedentemente. Ci pare che questo strumento, oltre ad assolvere gli adempimenti normativi, vada incontro alle esigenze espresse dai cittadini di maggior chiarezza nei rapporti col soggetto gestore e di dotare il Comune di Scandiano di uno strumento adatto da un lato a sostenere i soggetti più fragili e dall'altro ad incentivare la riduzione dei rifiuti con l'adozione di comportamenti virtuosi orientati al riciclo. Se posso andare avanti illustro anche il punto n. 7 che è la presa d'atto del PEF, approvazione tariffa corrispettiva puntuale. Il PEF in approvazione questa sera al consiglio comunale, in osservanza delle disposizioni di legge e delle direttive di Arera è stato elaborato dall'Autorità Regionale d'Ambito, (Atersir appunto) sulla base dei costi effettivi forniti dai gestori dei servizi. I comuni sono quindi chiamati a prendere atto ed elaborare un piano di tariffe applicabili per il 2023 che prevede per legge la copertura integrale di tali costi. Nell'anno 2022 l'Autorità Regionale d'Ambito ha predisposto un piano quadriennale, '22-'25, la scelta operata è di mantenere questa previsione confermando di fatto la seconda annualità del piano approvato lo scorso anno, una revisione generale dei costi e dei relativi conguagli è prevista alla metà del quadriennio di programmazione. La composizione del piano economico finanziario secondo il metodo MTR prevede obbligatoriamente componenti variabili di costo del servizio per un totale di 2 milioni 451 mila 567 che sono costi per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani e delle frazioni differenziate, ricavi dalle vendite dei rifiuti e trasformazioni in energia e componenti fisse per 2 milioni 236 mila 281 che sono costi di spazzamento lavaggio, costi amministrativi che sono interamente a capo del gestore, fondi di crediti di dubbia esigibilità, costi previsti dall'autorità d'ambito, ammortamenti ed accantonamenti, remunerazione del capitale investito. Il totale PEF vero e proprio ammonta quindi a 4 milioni 136 e 647 euro con un incremento del 3.45 rispetto all'anno precedente. Vengono poi quantificate voci allo specifico perimetro gestionale locale, incrementi di costo specificatamente previsti dal metodo di Arera ed applicate detrazione dei costi relative a quote di pertinenza comunale. A tali importi si somma il contributo regionale d'ambito che il Comune di Scandiano ha acquisito negli indicatori di virtuosità della raccolta che è pari a 75 mila euro, oltre agli importi finanziati dal bilancio comunale per la riduzione pre-

visti dal regolamento comunale. Alla fine l'aumento carico del piano tariffario così mitigato si riduce al 2.55%, per la determinazione delle tariffe di copertura dei costi il totale costi viene poi ripartito tra quota fissa pari al 42,51, contro il 46,79 dello scorso anno e quota variabile pari al 57,49 contro il 53,21 dello scorso anno. Tale suddivisione è effettuata da Atersir sulla base dell'incidenza dei rispettivi costi fissi e variabili. Le utenze domestiche vanno in percentuale del 58,34 ed il 58,62, quest'ultima è suddivisa in quanto è in linea con quanto appunto Atersir indicava. Gli effetti sulle tariffe del '23, i costi dei singoli svuotamenti aggiuntivi sono confermati rispetto a quanto era stato indicato in occasione dell'introduzione della TCP, anche il numero degli svuotamenti minimi per tipologia di utenza è rimasto invariato rispetto allo scorso anno, anche perché ha una base storica di dati omogenei su cui fare eventuali valutazioni successive. Per le utenze non domestiche a parità di regime Iva il 2023 prevede un incremento medio del 288, media stimata sulle 30 categorie della nuova classificazione introdotte lo scorso anno. Per le utenze domestiche si stima appunto un incremento medio delle tariffe del 2.28, si tratta di incrementi che seppur significativi, ben al di sotto del tasso di inflazione che si attesta al 7.1 a consuntivo per il '22 e del 5.4 sul '23. La maggiore incidenza della parte variabile rispetto alla parte fissa comporterà tuttavia alcuni effetti cortivi nella quantificazione delle tariffe '23, una minore incidenza derivante dalla superficie dell'abitazione contro una maggiore incidenza del numero delle persone occupanti, un rafforzamento dello sconto per chi si attiene agli svuotamenti minimi, una maggiore incidenza degli sconti previsti dal regolamento poiché sono applicati in percentuale sulla quota variabile della tariffa. A ciò si aggiunge poi il sistema di agevolazioni e di riduzioni tariffarie previste dal regolamento per la gestione rifiuti urbani che viene riformato in questa stessa seduta e che introduce nuove riduzioni tariffarie volte da un lato a tutelare categorie più fragili, come abbiamo detto prima, gli sconti sociali e dall'altro a premiare i comportamenti volti alla riduzione degli sprechi ed alla riduzione della produzione dei rifiuti. Sappiamo bene che le riduzioni di costo previste dal sistema tariffario in approvazione possono essere considerate limitate rispetto ad uno sforzo richiesto dall'utenza per adottare comportamenti virtuosi nella gestione dei rifiuti, ma riteniamo che possono comunque costituire un incentivo verso comportamenti volti alla maggiore differenziazione del rifiuto all'origine ed alla riduzione della quota di rifiuto indifferenziato complessivamente prodotto. I dati più volte presentati confermano che i cittadini scandinavesi hanno compreso l'importanza di tali comportamenti modificando le proprie abitudini verso una maggiore virtù. La raccolta differenziata nell'introduzione del porta a porta nel 2021 ha subito un vertiginoso incremento passando dal 65% all'88%, come più volte abbiamo detto. Questa è la vera ricaduta, quella in termini ambientali del sistema tariffario che si propone al consiglio comunale di questa sera in approvazione, che conferma nell'adesione di procedere nella strada intrapresa anche con l'approvazione delle tariffe '23 e che vede questa sera un altro importante punto di compimento. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. E' aperto a questo punto il dibattito sui punti n. 6 e 7. Baroni, prego”.

BARONI UMBERTO:

“Grazie presidente, colleghe e colleghi consiglieri. Un ringraziamento sentito al sindaco per l'esposizione comunque puntuale ed esaustiva, un ringraziamento doveroso va anche all'assessore Leonardi, alla dottoressa Ilde De Chiara, a Sabina Zanni ed a tutto il personale amministrativo, questo perché ancora una volta, pur dovendosi districare fra nuove norme e dati in continua evoluzione è stato, riteniamo, fatto veramente un lavoro approfondito e significativo. Come ci è stato appena illustrato, questo regolamento recepisce ulteriori ed importanti novità introdotte dal Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti, il cosiddetto TQRIF, approvato da Arera con delibera 15/2022, con particolare riferimento poi all'introduzione a partire dal 1° gennaio di quest'anno degli obblighi di qualità contrattuale affiancati da indicatori del livello qualitativo del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Mi permetta, presidente, di sottolineare poi alcuni ulteriori punti a nostro giudizio particolarmente importanti, primo fra tutti, è già stato ricordato, la modifica dell'art. 30. Una modifica questa fortemente sostenuta anche dal nostro gruppo di maggioranza che per le utenze domestiche prevede l'esenzione del 100% della quota variabile non misurata e

per i nuclei famigliari con valore Isee fino a 12 mila e 500 euro, l'anno scorso era 8 mila 265 e per le famiglie con almeno 4 figli a carico di età inferiori ai 25 anni con Isee non superiore a 20 mila euro. In questo modo riusciamo, crediamo, ad ampliare la platea dei cittadini contribuenti che potranno usufruire così di un risparmio praticamente del 60% della tariffa della Tari riservando un'attenzione particolare verso quei cittadini e quelle cittadine che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico. Come ci è stato illustrato sono poi state introdotte anche nuove riduzioni della tariffa in particolare per utenze non domestiche che attuano il vuoto a rendere pari al 10% della quota variabile misurata, per quelle che promuovono l'utilizzo delle food bag per l'asporto del cibo avanzato nella ristorazione commerciale e per quelle che promuovono la vendita dei prodotti sfusi da dispenser riduzione pari al 5%. Azioni concrete riteniamo in linea con il modello di un'economia circolare che attraverso l'estensione del ciclo di vita dei prodotti e là dove è possibile con il loro riciclo possono contribuire a ridurre i rifiuti al minimo. Anche il piano economico finanziario che ci è appena stato illustrato in approvazione questa sera e che determina la tariffa corrispettiva puntuale rispecchia quanto qui ho evidenziato. Il Pef da una parte vede sì un aumento complessivo iniziale del 3,45%, che è inferiore del 50% al tasso dell'inflazione 2022, ma che grazie anche alle detrazioni per costi di pertinenza comunale ed agli importi per le riduzioni previste dal regolamento finanziati dal nostro bilancio si attesta intorno al 2,55%. Allo stesso tempo l'aumento dell'incidenza della parte variabile rispetto alla parte fissa inciderà maggiormente sulle agevolazioni previste in quanto, come ci è già stato evidenziato, queste agiscono sempre sulla quota variabile della tariffa e porterà anche un importante valore aggiunto a chi si attiene agli svuotamenti minimi. Fra le detrazioni di nostra pertinenza è importante evidenziare anche il contributo regionale d'ambito di 75 mila euro che il nostro Comune, grazie all'impegno che tutti i cittadini scandinavesi hanno saputo mettere in campo, ha ottenuto per l'indicatore di virtuosità della raccolta. L'aver portato la raccolta differenziata all'88% come l'aver ridotto del 70% i chilogrammi per abitante del rifiuto indifferenziato sono risultati che testimoniano l'importanza delle scelte fatte. Siamo orgogliosi e soddisfatti degli obiettivi raggiunti, ma siamo altrettanto consapevoli che non sono ancora il punto di arrivo, dobbiamo consolidare questi risultati andando a migliorare sempre di più la qualità non solo percepita del servizio e contemporaneamente monitorare costantemente i costi e mantenerli sotto controllo. Continueremo a lavorare in tal senso ed a sensibilizzare la cittadinanza a partire dalle scuole per arrivare alle aziende, sulla necessità di perseguire una politica che sappia guidare verso una vera sostenibilità ambientale, economica e sociale, un percorso che ci chiama tutti alla responsabilità ed alla solidarietà fondata su scelte ed azioni condivise (...) di una società di tutti e per tutti. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Baroni. Gli sguardi iniziano ad essere bassi verso il banco, quindi direi che non ci sono altri interventi. Gallingani, prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Riporto i quesiti che avevo chiesto in commissione e che capisco che hanno bisogno di più tempo. La prima, dottoressa, era di quanto abbiamo esteso la base imponibile cioè in sintesi il numero delle utenze con l'aggiornamento che è stato fatto da parte di Iren. La seconda, di conoscere nel giro di qualche mese a che livello di insolvenza si è attestata la sommatoria delle riscossioni perché questi sono davvero indici secondo me che vanno proprio a riguardare quella che è l'efficienza di un servizio, oltre alla qualità che poi io ho sempre espresso perché devo dire che sia da un punto di vista delle utenze domestiche e non domestiche io non posso che parlare particolarmente bene di questo servizio e di come lo svolgono. Ho apprezzato la scelta dell'amministrazione, seppure è contingente ad un importo credo di 70 mila euro, che è frutto del premio che ha ottenuto, non ricordo, a livello regionale per l'abbattimento dei costi e questo credo che sia proprio un qualche cosa da manifestare perché dà la premialità a tutta la comunità. Ovviamente il prossimo anno non ce li troveremo, a meno che non torneremo a vincere, ma credo che sarà ben difficile confermarsi a questi livelli, anche perché credo che chi è arrivato secondo sarà di qualche punto decimale perché più spinti così con la raccolta differenziata credo che sia ben difficile arrivare, però è stato un traguardo davvero che ha dato prestigio. Ecco, in commissione ho fatto una valutazione che ha ripreso il sindaco

stasera in merito all'aumento del 2,70-2,60%, non ricordo nelle cose percentuali e che cosa ho detto? Ho detto le parole che ha detto il sindaco, circa 1/3 del tasso inflattivo. Ma noi sappiamo tutti come viene calcolato il tasso d'inflazione, attraverso un paniere. Ecco, è chiaro che se io devo verificare l'aumento dei costi faccio proprio un attento esame dei costi e produzioni per la raccolta. Poi pensare, e se mi guardo intorno ai comuni vicini, dico: bene, guarda, io sono sempre premiante perché gli altri aumentano molto di più. Ma in un'ottica di perfezionamento credo che quei due indicatori che ho chiesto all'inizio siano proprio ed indirizzano verso delle percentuali che dovranno sempre essere davvero di poche unità, a meno che i costi energetici dovuti allo smaltimento tornano ad avere degli sbalzi come hanno avuto nell'anno precedente".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Non ci sono altri interventi, repliche o dichiarazioni di voto, andiamo con le votazioni. Mettiamo in votazione prima il punto n. 6: favorevoli?

Posto in votazione il punto 6, il Consiglio Comunale approva a maggioranza con 11 voti favorevoli e 4 voti astenuti (Ferrari, Nironi, Barbanti, Maselli)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“In sala nessun astenuto, sentiamo remoto”.

SEGRETARIO:

“Consigliere Romagnoli?”

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Debbia?”

DEBBIA BEATRICE:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Grazie”.

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli n. 11 (i consiglieri Beatrice Debbia e Giovanni Romagnoli esprimono il voto favorevole in seguito ad appello nominale);

contrari n. 00

astenuti n. 04 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Sul punto n. 6, anche qua c'è l'immediata eseguibilità: favorevoli?”

Posta in votazione l'immediata eseguibilità del punto 6, il Consiglio Comunale approva a maggioranza con 11 voti favorevoli e 4 voti astenuti (Ferrari, Nironi, Barbanti, Maselli)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“In sala”.

SEGRETARIO:

“Consigliere Romagnoli?”

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Debbia?”

DEBBIA BEATRICE:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Grazie”.

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli n. 11 (i consiglieri Beatrice Debbia e Giovanni Romagnoli esprimono il voto favorevole in seguito ad appello nominale);
contrari n. 00
astenuiti n. 04 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Punto n. 7: favorevoli?”

Posto in votazione il punto 7, il Consiglio Comunale approva a maggioranza con 11 voti favorevoli, 2 voti contrari (Barbanti, Maselli) e 2 voti astenuti (Nironi, Ferrari)

SEGRETARIO:

“Consigliere Romagnoli?”

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Debbia?”

DEBBIA BEATRICE:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Grazie”.

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli n. 11 (i consiglieri Beatrice Debbia e Giovanni Romagnoli esprimono il voto favorevole in seguito ad appello nominale);
contrari n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);
astenuiti n. 02 (consiglieri Alessandro Nironi Ferraroni e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Anche sul punto n. 7 l'immediata eseguibilità: favorevoli?”

Posta in votazione l'immediata eseguibilità del punto 7, il Consiglio Comunale approva a maggioranza con 11 voti favorevoli, 2 voti contrari (Barbanti, Maselli) e 2 voti astenuti (Nironi, Ferrari)

SEGRETARIO:

“Consigliere Romagnoli?”

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Debbia?”

DEBBIA BEATRICE:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Grazie”.

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli n. 11 (i consiglieri Beatrice Debbia e Giovanni Romagnoli esprimono il voto favorevole in seguito ad appello nominale);
contrari n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);
astenuiti n. 02 (consiglieri Alessandro Nironi Ferraroni e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Punti n. 6 e 7 approvati. Passiamo al punto n. 8”.

I consiglieri presenti sono 14 più il Sindaco, in quanto alle ore 20,50 entra la consigliera Alessia Rivi e alle ore 21,00 Marcello Gallingani. Entrambi partecipano alla discussione e votazione del presente argomento;

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 (VAR. N. 3/223).

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Dottoressa De Chiara”.

DR.SSA DE CHIARA:

“Questo primo provvedimento di variazione è principalmente dovuto alla necessità di adeguare degli stanziamenti relativi alle risorse del Pnrr. Come sapete, noi avevamo previsto nel 2022 dei Pnrr nell'ambito digitale che sono in pratica dei finanziamenti che arrivano al Comune e poi vengono trasferiti all'Unione a cui è stata trasferita la funzione. Nello specifico sono stati comunque aggiornati gli importi e sono state anche effettuate delle ripartizioni più precise rispetto alle due annualità 2023-2024. Quindi le variazioni sono relative al progetto relativo all'esperienza del cittadino nei servizi pubblici che è relativo comunque all'aggiornamento dei siti Internet di tutti i comuni dell'Unione con particolare riferimento all'erogazione dei servizi online. È stato poi inserito come nuovo progetto che deriva sempre dal Pnrr digitale, relativo all'identità digitale Spid e Cie per complessivi euro 14 mila solo relativi al Comune di Scandiano e l'ultimo è la piattaforma digitale nazionale dati relativa al Comune di Scandiano pari a 30 mila 515 e sono prevalentemente, tranne il primo che ha un importo complessivamente di 906 mila 478, ma mi riferisco a tutta l'Unione, questo è stato ripartito tra l'annualità 2023 e l'annualità 2024. Le altre variazioni che sono presentate con questo provvedimento sono relative poi all'adeguamento di alcune contribuzioni regionali per gli interventi a favore dei profughi ucraini con la corrispondente variazione in spesa ed anche trasferimenti relativi alla scuola di infanzia parrocchiale o al maggior costo relativo al convenzionamento degli asili nido privati. Dal punto di vista del bilancio pluriennale vi è comunque la variazione relativa sia all'affidamento dei servizi nidi di infanzia '24-'25 e sia per la nuova gara del trasporto scolastico sempre per l'annualità '24 e '25. Le altre variazioni sono relative ai servizi culturali, sportivi, di promozione del territorio per l'adeguamento delle previsioni di entrata e di spesa relative allo svolgimento di rilevanti eventi sportivi, turistici e culturali in programmazione nei mesi di maggio e giugno. Rispetto invece alla parte investimenti vi è stato l'aggiornamento nelle stime dei prezzi dei progetti Pnrr della rivoluzione transizione ecologica, dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici relativi alla scuola primaria Lodi di Pratissolo. Inoltre si è reso necessario effettuare anche un aggiornamento sia riguardo alla programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi sia relativamente alla programmazione triennale delle opere pubbliche per l'intervento di cui ho parlato poc'anzi relativo al Pnrr ed alla pianificazione anche relativa alle alienazioni immobiliari. Infine è stata applicata per gli investimenti la cifra di 58 mila euro utilizzando l'avanzo vincolato derivante proprio da o trasferimenti o investimenti”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. È aperto il dibattito. Bene. Ci sono dichiarazioni di voto? Direi che possiamo mettere in votazione il punto n. 8: favorevoli?”

Posto in votazione il punto 8, il Consiglio Comunale approva a maggioranza con 11 voti favorevoli e 4 voti contrari (Barbanti, Maselli, Nironi, Ferrari)

SEGRETARIO:

“Consigliere Romagnoli?”

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Debbia?”

DEBBIA BEATRICE:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Grazie”.

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli n. 11 (i consiglieri Beatrice Debbia e Giovanni Romagnoli esprimono il voto favorevole in seguito ad appello nominale);
contrari n. 04 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);
astenuti n. 00;

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Posso?”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Prego”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Mi permetto di ringraziare la dottoressa De Chiara per l'illustrazione anche del punto appena approvato e per insomma capacità anche descrittiva e di aiuto che dà alla macchina comunale ed il dottor Verona che licenziamo dal punto di vista della serata, nel senso che ha presieduto come sindaco revisore ai punti riguardanti appunto il bilancio e non solo, quindi grazie per l'attenzione e la pazienza che portate nei nostri confronti”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Dobbiamo ancora fare **l'immediata eseguibilità** su questo punto: favorevoli?”

Posta in votazione l'immediata eseguibilità del punto 8, il Consiglio Comunale approva a maggioranza con 11 voti favorevoli e 4 voti contrari (Ferrari, Nironi, Barbanti, Maselli)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Sentiamo remoto”.

SEGRETARIO:

“Consigliere Romagnoli?”

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Debbia?”

DEBBIA BEATRICE:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Grazie”.

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli n. 11 (i consiglieri Beatrice Debbia e Giovanni Romagnoli esprimono il voto favorevole in seguito ad appello nominale);
contrari n. 04 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);
astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Anche a nome di tutto il consiglio il ringraziamento alla dottoressa De Chiara ed al dottor Verona ed ancora buon lavoro e grazie per il lavoro svolto. Punto n. 9”.

I consiglieri presenti sono 14 più il Sindaco, in quanto alle ore 20,50 entra la consigliera Alessia Rivi e alle ore 21,00 Marcello Galligani. Entrambi partecipano alla discussione e votazione del presente argomento;

APPROVAZIONE ADDENDUM ALL'ACCORDO EX ART. 15 LEGGE 241/ 1990 PER LA INTEGRAZIONE A RETE DELLA GESTIONE DI FARMACIE COMUNALI DI CUI ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO N.143/2021 INERENTE L'ADESIONE DEL COMUNE DI

MONTECCHIO EMILIA E DELL'ADDENDUM ALL'ACCORDO EX ART.15 LEGGE 241/1990 PER L'INTEGRAZIONE A RETE DELLA GESTIONE DI FARMACIE COMUNALI A SEGUITO DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO N.4/2023 INERENTE L'ESTENSIONE ALLE FARMACIE DI NUOVA ISTITUZIONE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Di fatto è tutte le volte che andiamo ad aumentare diciamo la formazione di farmacie aderenti o la creazione di farmacie nuove come per esempio le due di Reggio dobbiamo modificare appunto il regolamento che abbiamo approvato e quindi andiamo a votare questa sera per l'approvazione del relativo ingresso appunto del Comune di Montecchio nella rete delle farmacie comunali, Montecchio prima non faceva parte di questa rete ed appunto delle due farmacie comunali di Reggio Emilia. Come incide su Scandiano? Di fatto nessuna incidenza dal punto di vista economico, un impegno sarà siglare appunto da parte dell'amministrazione l'accordo integrato con le nuove farmacie, ma non è economicamente rilevante, non incide appunto sulla parte di bilancio, l'impatto chiaramente aumentando la rete si aumentano sicuramente le sinergie tra le farmacie stesse e le economie tra le farmacie stesse ed anche da un punto di vista della comunicazione insomma anche con l'aggiunta di un comune che è capo distretto da un punto di vista sanitario comunque si possono raggiungere da un punto di vista della comunicazione molte più persone e molti più cittadini e quindi allargare anche le promozioni ai cittadini stessi. Grazie presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. È aperto il dibattito. Direi che possiamo andare alle votazioni del punto n. 9: favorevoli”.
Posto in votazione il punto 9, il Consiglio Comunale approva a maggioranza con 11 voti favorevoli, 4 voti astenuti (Barbanti, Maselli, Nironi, Ferrari)

SEGRETARIO:

“Consigliere Romagnoli?”

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Debbia?”

DEBBIA BEATRICE:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Grazie”.

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli n. 11 (i consiglieri Beatrice Debbia e Giovanni Romagnoli esprimono il voto favorevole in seguito ad appello nominale);

contrari n. 00

astenuti n. 04 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Anche su questo punto l'immediata eseguibilità, come da ultimo comma della proposta di deliberazione: favorevoli?”

Posta in votazione l'immediata eseguibilità del punto 9, il Consiglio Comunale approva a maggioranza con 11 voti favorevoli e 4 voti astenuti (Barbanti, Maselli, Nironi, Ferrari)

SEGRETARIO:

“Consigliere Romagnoli?”

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Debbia?”

DEBBIA BEATRICE:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Grazie”.

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli n. 11 (i consiglieri Beatrice Debbia e Giovanni Romagnoli esprimono il voto favorevole in seguito ad appello nominale);

contrari n. 00

astenuiti n. 04 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo al punto n. 10”.

I consiglieri presenti sono 14 più il Sindaco, in quanto alle ore 20,50 entra la consigliera Alessia Rivi e alle ore 21,00 Marcello Galligani. Entrambi partecipano alla discussione e votazione del presente argomento;

MOZIONE PRESENTATA DAL MOVIMENTO 5 STELLE IN MERITO ALLA SICCAITA'.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Prego”.

BARBANTI MARCO:

“Grazie presidente, buonasera a tutti. Nella capigruppo ci è stato detto che ci sarebbe stato presentato un emendamento che accettiamo l'emendamento sulla mozione. Faccio solo una specifica su questo emendamento perché mi sento di dire alcune cose: intanto è quasi più lungo l'emendamento della mozione che abbiamo presentato noi, primo punto. Secondo, forse sarebbe stato, mio pensiero, pensiero del mio gruppo, più opportuno invece di emendare così tanto, anche se nella parte alta della mozione, che ci sono informazioni che sono valide nel senso che sono informazioni, sarebbe stato più opportuno magari coinvolgere una qualche commissione dove si parlava e si rendeva partecipi tutti i consiglieri comunali e non inserendolo in una mozione rendendola molto più lunga di quella che era comunque e non inserendolo in una mozione, rendendola molto più lunga di quello che era. Comunque è lo stesso. Come ho detto prima, l'emendamento lo accettiamo. Mi accingo a leggere la parte finale perché sinceramente leggere tutto non è mio mestiere, mi piace di più la vanga. <<Impegna la giunta comunale a promuovere attraverso un coordinamento provinciale che coinvolga la conferenza dei sindaci ed appositi tavoli istituzionali con tutte le autorità competenti in materia, politiche intersettoriali sulla gestione della quantità e della qualità dell'acqua per accrescere la resilienza dei sistemi di approvvigionamento idrico, di trattamento, di stoccaggio e di trasporto nonché dei sistemi di igiene assicurando adeguate conoscenze ai fini decisionali e della corretta comunicazione ambientale, a studiare ed eventualmente adottare iniziative volte a prevedere una ricognizione puntuale degli scopi delle principali captazioni idriche locali anche in vista di piani di riduzione differenziata dalle captazioni in caso di emergenza idrica quantitativa e qualitativa in funzione dell'utilizzo primario; a valutare l'opportunità di richiedere analisi qualitative a campione della risorsa idrica emunta dai pozzi domestici in occasione di crisi idriche nel territorio comunale al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di potabilità delle acque; a sostenere e dove è possibile promuovere campagne di sensibilizzazione volte a condividere in modo solidaristico e secondo principi di proporzionalità la necessità di riduzione dei consumi domestici e dei prelievi da parte di tutti i soggetti derivatori>>. Aggiungo che non è scritto nella mozione, però nell'emendamento che mi è stato presentato si dice che Atersir ha vari progetti per la manutenzione e la sostituzione delle varie tubature, insomma quelle che ci portano l'acqua nelle case. Di fatto se questa parte dell'emendamento dice che sono stati stanziati tanti soldi e tanti progetti per far sì il risparmio idrico all'atto pratico, devo essere sincero, io lungo la strada di Ventoso ho visto un punto che in due anni, forse tre, ma non più di tre anni, ma nello stesso punto ed è di fronte ad un ex negozio di alimentari, è stato soggetto a perdite forse 4-5 volte, l'ultima è successa prima del 25 aprile ed ha perso acqua che al giorno d'oggi, ma

non al giorno d'oggi, al giorno d'oggi ce ne stiamo rendendo conto, ma già in passato queste cose non dovrebbero succedere. Io dico che se ci sono, faccio un esempio, se ci sono i vigili del fuoco che corrono per spegnere un incendio siccome il Comune è parte integrante sia di Atersir che di Ire dovrebbe sollecitare Ire o Ireti come volete chiamarla, sollecitare ad intervenire più sollecitamente perché l'acqua che se ne va, a parte che ha un costo perché è acqua potabile ed in più è uno spreco. Quindi sarei molto contento che venissero sollecitati i vari enti a reagire molto più velocemente. Aggiungo anche che siccome io provengo da una famiglia che si è sempre occupata di cosa pubblica, quando il servizio idrico nazionale era in capo ai comuni, faccio un esempio, si rompeva da una chiave ad una chiave all'altra chiave, ora si rompe qui, aggiustano qui, allora dalla chiave all'altra chiave cambiavano tutto il tubo che sembrava una spesa maggiore ma in realtà era una spesa minore e la dimostrazione delle perdite sia lungo la mia strada, a Fellegara, ad Arceto ed in tantissimi altri posti. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Barbanti. È aperto il dibattito. Su questo è arrivata una proposta di emendamento da parte dei gruppi di maggioranza che, come ha detto il consigliere Barbanti, è stato accettato. Quindi nel caso metteremo in voto il testo con già l'emendamento inserito, ok? Prego, Monti, prego”.

MONTI LUCA:

“Grazie presidente, buonasera a tutti. Il tema della siccità portato all'attenzione del consiglio comunale dal gruppo consiliare Movimento 5 telle è decisamente rilevante e degno della massima considerazione. Stiamo toccando con mano quanti cambiamenti climatici generano squilibri idrologici modificando la normale periodicità delle precipitazioni. Per il secondo anno consecutivo infatti stiamo vivendo una situazione meteo idro climatica difficile che vede il nostro territorio in sofferenza a causa delle scarse piogge invernali con gli invasi quasi vuoti ed i livelli del Po, che è il nostro principale fiume, molto bassi. Condividiamo quindi oltre alla preoccupazione dei colleghi, anche la richiesta posta alla giunta di promuovere attraverso il dialogo con le altre amministrazioni provinciali e tutte le autorità competenti in materia politiche intersettoriali sulla gestione della quantità e della qualità dell'acqua in un'ottica non solo emergenziale. Abbiamo presentato l'emendamento alla mozione del gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle in discussione con la volontà di portare un contributo, cercando di fotografare al meglio quelle che sono le azioni già messe in campo dalla Regione, da Atersir e dagli altri attori territoriali, gli ambiti di intervento e la necessità di mettere a terra azioni concrete ma percorribili. Azioni che a nostro modo di vedere devono avere un coordinamento largo, ben definite a livello provinciale che coinvolga la conferenza dei sindaci in maniera fattiva. Siamo anche contenti che la proposta sia stata accettata dal gruppo consiliare proponente in quanto pensiamo che su queste tematiche trovare una sintesi condivisa, sicuramente è un elemento di valore. Abbiamo provato ad integrare anche attraverso questi dati che abbiamo reperito non tanto da fonti interne nostre ma attraverso quelli che sono i siti istituzionali anche sia di Atersir piuttosto che della regione Emilia Romagna che l'anno scorso in occasione delle iniziative messe in campo anche dal governo nazionale in merito alla crisi idrica alla siccità che c'era stata nel 2022 ha attivato i progetti di cui potete trovare anche accedendo ai siti una elencazione più puntuale e dettagliata. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Monti. Gallingani, prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Ringrazio Marco e Patrizia per questa cosa. Devo dire che questa è un po' una continuazione di quello che loro avevano già anticipato forse un anno o due anni fa in termini legati all'energia e questo è particolarmente apprezzabile, poi io credo che il tema dell'ambiente, io sono certo che è di tutti. Voglio, vorrei fare queste considerazioni: credo che anche a livello nazionale, spero ci sia la consapevolezza, ma soprattutto la volontà che non c'è più tempo da aspettare. Luca ha fatto un elenco sicuramente delle questioni di natura climatica che sono vere, sono oggettive, ce le siamo anche cercate queste calamità qua ed allora la storia sempre ci insegna, no? Israele è un paese che ha a che

fare con la siccità credo da quando è nato, circa 20-25 anni fa a Cavriago ospitò Gorbaciov e Gorbaciov premiò un ragazzo di una scuola media perché scrisse, fece una ricerca di quante guerre che ci sono state nel passato dovute proprio alle liti in campo idrico. Ne ricordo una che ci riguarda: il Comune di Castellarano, eravamo al tempo dei comuni, aveva il compito, pagato dal Comune di Reggio, di manutendere il canale di Secchia ed i proventi erano due mulini, il ricavato di due mulini. Poi ovviamente, come capita, il Comune di Castellarano ha alzato il prezzo di questa cosa ed ha perso la sua indipendenza perché Reggio l'ha... Poi a Giorgio Zanni questa cosa non gli piace, ma ha perso la sua indipendenza proprio per questa questione. Perché io ho citato Israele? Io seguo il nostro ex sindaco che proprio nel suo assessorato ha questo tema specifico. Mi viene in mente, ma il più vecchio, io non sono il più vecchio, sono più giovane, più vecchio probabilmente dell'assessore Pedroni ma la diga di letto chi non se la ricorda e perché non l'abbiamo attuata? Cosa voglio dire? Faccio due considerazioni che riguardano anche ovviamente i progetti del Pnrr: ma l'Italia brilla nella capacità di realizzare i progetti strategici? Se si esclude il ponte di Genova che è stato un insegnamento oppure noi siamo particolarmente bravi quando ci sono le calamità e lì credo che spesse volte la qualità e la velocità ripercorre. Ed allora io credo che tutte le opere che riguardano i sistemi di irrigazione, ma anche quelli dell'energia dovrebbero avere un canale privilegiato che è quello delle calamità naturali, ovviamente fatto salvo tutti i principi legati alla legalità, ecco. Ma questo aggiungo anche, così Alessandro potrà dividerlo, non solo nell'appaltatore o nel sub appaltatore ma in tutta la filiera che partecipa alla realizzazione di quell'opera. Allora noi l'abbiamo emendato, ma anche ovviamente era già particolarmente ricco di contenuti, io credo però che questo pezzo qua dovrebbe essere inserito perché quel famoso penultimo posto che siamo in Europa per capacità di spesa dei finanziamenti europei, credo che sia un marchio che dovremmo scrollarci da dosso, almeno in questa situazione. E devo dire che se io vado a guardare i bandi che la Regione Emilia Romagna... Intanto io e Luca ci siamo scambiati un po' di corrispondenza ed io gli ho trasmesso uno studio particolarmente approfondito che di fatto comprendeva molte cose che avete richiamato. Ma perché dico Israele? Perché Israele proprio tutti quegli aspetti di cui abbiamo bisogno sono secoli, perché Israele è leader mondiale nella desalizzazione perché Israele è leader mondiale nella potabilizzazione, perché Israele è leader mondiale nella coltivazione con bassissimo utilizzo delle acque perché irriga sotto il livello di campagna e quindi non c'è evaporazione ed è un'irrigazione puntuale. Ed allora cosa ha fatto Iren? Iren ha fatto una convenzione, sapete? Tra l'altro forse da un punto di vista ideologico anche criticato ed invece io credo che abbia fatto davvero particolarmente bene ad aprire un accordo con questa società israeliana. Ecco, vedete che Luca e voi ha praticamente parlato della conferenza di servizio, della conferenza dei sindaci, ecco noi non dobbiamo, sapete? Cioè perché nell'Unione solo il Comune di Scandiano ha questa cosa? Ma questo non va mica bene, ma credo che tutti i comuni d'Italia dovrebbero chiedere al Parlamento: guardate che abbiamo delle difficoltà enormi. Perché è un problema cioè ma senza acqua non ci si sta, non ci si sta. Ed io non vedo quell'accelerazione cioè se il problema energetico è stato fortissimo e lo è ancora e non sono rimasto così contento, ecco. Ma io altrettanto da un punto di vista agricolo non si fa niente senza l'acqua cioè allora ecco perché ho detto: bene, ho fatto quelle proposte e, Paolo, vorrei che fossero anche le mie dichiarazioni di voto, sì inserendo però delle procedure di accelerazione per quei progetti e la realizzazione delle opere e l'aggiudicazione delle opere che riguardano questa tipologia d'intervento".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Ci sono altri interventi? Prendiamo la fine del discorso di Gallingani anche come dichiarazione di voto, come da sua richiesta. Bene, mettiamo in votazione questo punto, il punto n. 10: favorevoli?”

Posto in votazione il punto 10, il Consiglio Comunale approva all'unanimità

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Prego”.

SEGRETARIO:

“Consigliere Romagnoli?”

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Debbia?”

DEBBIA BEATRICE:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Grazie”.

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli n. 15 (i consiglieri Beatrice Debbia e Giovanni Romagnoli esprimono il voto favorevole in seguito ad appello nominale);

contrari n. 00

astenuiti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Approvato all’unanimità. Punto n. 11”.

I consiglieri presenti sono 14 più il Sindaco, in quanto alle ore 20,50 entra la consigliera Alessia Rivi e alle ore 21,00 Marcello Galligani. Entrambi partecipano alla discussione e votazione del presente argomento;

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO IN MERITO ALL'INVITO ALLA PROPRIETA' DELLO STADIO CITTA' DEL TRICOLORE, SITO IN REGGIO EMILIA, A MANTENERE SULL'INGRESSO PRINCIPALE DELL'IMPIANTO L'ATTUALE RAFFIGURAZIONE DEL TRICOLORE ITALIANO.

PRESIDENTE:

“Consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie presidente. Vista l'ora, cercherò di essere il più sintetico possibile riepilogando quelle che sono le premesse principali dell'ordine del giorno che abbiamo depositato e che valorizzano anche i due aspetti sui quali si muove l'ordine del giorno e dai quali prende il via questa iniziativa. Da un lato una rilevanza diciamo molto scandinava di questa iniziativa perché almeno penso la maggior parte dei consiglieri comunali in questa aula conoscono persone che in vario modo e forma, nostri concittadini contribuirono economicamente alla realizzazione in vario modo e forma dello stadio Città del Tricolore sito a Reggio Emilia, primo stadio di proprietà di una società di calcio professionistica italiana. Quindi diciamo che la comunità scandinava, centinaia di persone della comunità scandinava ed anche diverse imprese lavorarono e contribuirono alla realizzazione di questo che fu sicuramente per l'epoca uno dei più importanti risultati del territorio provinciale, ma anche perché il consiglio comunale di Scandiano in più di una circostanza e con suoi atti di indirizzo ha rammentato la funzione sociale obiettiva che soprattutto nel nostro ordinamento assolvono gli impianti sportivi tutti, anche ove di proprietà privata e quindi anche uno stadio che da un punto di vista sociale e culturale evidentemente costituisce un luogo di aggregazione particolarmente caro, vista la sua dimensione provinciale e la rilevanza del Comune di Scandiano su scala provinciale anche appunto per la comunità di Scandiano. Avendo appreso quindi dagli organi di stampa locale che l'attuale proprietà dello stadio Città del Tricolore sarebbe intenzionata a rimuovere dalla facciata sovrastante l'ingresso principale la rappresentazione del Tricolore italiano, eppure ribadito il rispetto dei diritti e delle facoltà di cui è titolare il proprietario dello stadio come qualunque altro proprietario, ribadita appunto la funzione sociale della proprietà privata specie quando si tratta di beni aperti al pubblico, riteniamo che il consiglio comunale debba affermare l'importanza non solo simbolica, anche per la comunità scandinava dell'attuale rappresentazione del Tricolore italiano posta sulla facciata sovrastante l'ingresso principale del più volte menzionato impianto sportivo e pertanto il suo legittimo dissenso

nell'ambito appunto delle sue prerogative, così come anche individuate dal regolamento per il funzionamento del consiglio, dissenso rispetto ad ogni iniziativa finalizzata a rimuovere tale raffigurazione, tanto più ove, come poi in effetti si è accertato essere accaduto, non previamente illustrata e condivisa con tutti i soggetti terzi appunto potenzialmente interessati. Per questo abbiamo assunto questa iniziativa perché, ripeto, nel pieno rispetto del regolamento e di quelli che sono stati anche precedenti atti di indirizzo volti a ribadire la funzione sociale della proprietà privata, specie e soprattutto laddove si tratta di impianti sportivi, abbiamo proposto a questo consiglio di approvare un atto di indirizzo con il quale appunto si impegna a trasmettere l'ordine del giorno sia al diretto interessato, quindi alla proprietà dello stadio Città del Tricolore, ma anche al Sindaco del Comune di Reggio Emilia dove l'impianto è ubicato e vista la dimensione provinciale della tematica, al Presidente del Consiglio Comunale di Reggio Emilia ma soprattutto, dicevo, anche al Presidente della Provincia di Reggio Emilia. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, è aperto il dibattito. Monti”.

MONTI LUCA:

“Grazie presidente. Faccio una dichiarazione di voto: i gruppi consiliari di maggioranza esprimeranno parere positivo e favorevole all'o.d.g. in discussione in quanto ne condividono l'impianto e la finalità. Approfittiamo anche dell'occasione per porgere le nostre congratulazioni alla società Aciregiana 1919 per la promozione in serie B, raggiunta alla fine di una cavalcata trionfale, anche se non priva di qualche patema finale che come simpatizzanti tifosi, ci ha messo a dura prova. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. Gallingani, prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Sì, una cosa che mi sta particolarmente a cuore, apprezzo quanto ha adesso espresso Luca, però io devo dire, sindaco, mi sento un po' a disagio perché se stasera in tutto questo ordine del giorno c'è questa così grande unanimità, forse non è più il mio posto insomma. Cosa devo dirvi? Cioè vedere che c'è un così grande consenso intorno ad ogni cosa, cosa devo dire? C'è qualcosa che, non so, ecco cioè non siamo sotto Natale, siamo vicino al Giro d'Italia forse, forse è questo, che ne so”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“E' la primavera che ci fa più buoni, dai. Esatto, Festival of Love. Prendiamo come dichiarazione di voto la dichiarazione del consigliere Monti. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni. Possiamo a questo punto mettere in votazione il punto n. 11: favorevoli?”

Posto in votazione il punto 11, il Consiglio Comunale approva a maggioranza con 13 voti favorevoli e 2 voti astenuti (Barbanti, Maselli)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Da remoto?”

SEGRETARIO:

“Consigliere Romagnoli?”

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Debbia?”

DEBBIA BEATRICE:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Grazie”.

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli	n. 13 (i consiglieri Beatrice Debbia e Giovanni Romagnoli esprimono il voto favorevole in seguito ad appello nominale);
contrari	n. 00
astenuti	n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo ora all’ultimo punto all’ordine del giorno”.

I consiglieri presenti sono 14 più il Sindaco, in quanto alle ore 20,50 entra la consigliera Alessia Rivi e alle ore 21,00 Marcello Galligani. Entrambi partecipano alla discussione e votazione del presente argomento;

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA IN MERITO ALL’INDIVIDUAZIONE DI COINCIDENZE FRA I TRASPORTI DA E PER LE STAZIONI FERROVIARIE DI REGGIO EMILIA E RUBIERA E QUELLI LUNGO LE DIRETTRICI SUCCESSIVE.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Romagnoli, prego”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie presidente, buonasera di nuovo a tutti. Faccio mia la sintesi che ha appena utilizzato il collega Nironi Ferraroni, do per letto il testo dell'ordine del giorno e riprendo solo molto sinteticamente lo spirito che ha animato il nostro lavoro in un contesto nel quale il cambiamento climatico è sempre più evidente ed il trasporto mediante auto di proprietà deputata nella maggior parte dei casi al trasporto di un solo passeggero che è anche conducente non è più sostenibile come soluzione unica o comunque come soluzione principale per il trasporto, tra l'altro vi sono orari, lo abbiamo sperimentato direi tutti quanti, nei quali il transito da e per i capoluoghi vede tempi di percorrenza insostenibili con un'ulteriore produzione di inquinanti. In un contesto del genere fare sì che il trasporto pubblico locale e soprattutto il treno, anche alla luce della recente elettrificazione della linea Sassuolo – Scandiano – Reggio Emilia, dicevo, per far sì che possa essere un sostituto valido dell'auto è fondamentale individuare coincidenze che siano efficaci e rispettate vedendo i tabelloni degli orari per esperienza personale cercando quanto possibile di utilizzare il trasporto pubblico locale purtroppo debbo verificare, abbiamo verificato che purtroppo non è così ed in questo ordine del giorno come gruppi di maggioranza ci siamo impegnati ad individuare ed a dimostrare una serie di potenziali di servizi cioè mancate coincidenze tra i trasporti da e per Scandiano dalle principali stazioni ferroviarie ovvero Reggio Emilia e Rubiera e trasporti che provengono da o che sono diretti alla stazione Mediopadana o verso le direttrici di Parma Milano o Modena Bologna. Consci del fatto che queste coincidenze non siano gli unici fattori in gioco nella definizione degli orari del servizio di trasporto pubblico locale, altrettanto consci del fatto che una maggiore attenzione a queste coincidenze renderebbe senza ombra di dubbio il trasporto pubblico locale un'alternativa molto più praticabile all'auto di proprietà, sottoponiamo quest'ordine del giorno al Consiglio per l'approvazione auspicando una ampia accoglienza di quest'istanza da parte dei colleghi. Ho concluso, grazie presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli, è aperto il dibattito. Nironi, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Innanzitutto volevo ringraziare i gruppi consiliari di maggioranza che hanno portato all'attenzione del Consiglio Comunale un ordine del giorno non solo ben strutturato, ma che mette in risalto un tema centrale della mobilità sostenibile diciamo della Provincia di Reggio Emilia ed in particolare del Comune di Scandiano, a leggere l'ordine del giorno che, ripeto, è molto ben strutturato è molto rigoroso e molto puntuale, se io fossi un funzionario dell'agenzia per la mobilità avrei pensato solo ad un'opzione per la mia carriera lavorativa che è quella delle dimissioni perché non centrare una coincidenza su un territorio come Scandiano è un'impresa che chi fa quello per lavoro dovrebbe forse non riuscire a compiere. E quindi bene, benissimo questo ordine del giorno, il nostro voto sarà favorevole perché pensare di potenziare la linea com'è in progetto, con tutto quello che ha comportato, ne abbiamo discusso nell'ultimo consiglio comunale, anche nell'ultimo consi-

glio comunale dell'assetto infrastrutturale di Scandiano per poi arrivare a Reggio Emilia ed a Reggio Emilia dover aspettare è un passaggio evidentemente a vuoto che non ci si può permettere. Quindi il nostro voto anticipiamo che sarà favorevole e rinnoviamo i ringraziamenti ed i complimenti anche per la presentazione di quest'ordine del giorno e per la sua strutturazione. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Chiedo se ci sono altri interventi. Maselli, prego”.

MASELLI PATRIZIA:

“Una dichiarazione di voto. Siamo a favore di tutto ciò che faciliti una migliore e maggiore fruizione del trasporto pubblico verso una mobilità sempre più sostenibile e quindi il nostro voto sarà favorevole all'atto presentato. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Se non ci sono altre richieste di interventi, mettiamo in votazione l'ultimo punto all'ordine del giorno: favorevoli?”

Posto in votazione il punto 12, il Consiglio Comunale approva all'unanimità

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Siamo proprio in clima Festival of Love, quindi è andata benissimo. No, l'ultima comunicazione: il prossimo consiglio comunale di maggio probabilmente si terrà il 30 di maggio e...”

SEGRETARIO:

“Scusate un attimo, solo i voti da remoto dei consiglieri Romagnoli e Debbia”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Sì, chiedo scusa, avevo fretta di finire, chiedo scusa”.

SEGRETARIO:

“Scusate, scusate. Romagnoli?”

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“In quanto primo firmatario, direi che non posso che votare altro che favorevole”.

SEGRETARIO:

“Ovviamente”.

DEBBIA BEATRICE:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Grazie, grazie”.

CON VOTI espressi in forma palese:

favorevoli n. 15 (i consiglieri Beatrice Debbia e Giovanni Romagnoli esprimono il voto favorevole in seguito ad appello nominale);

contrari n. 00

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiudo dicendo appunto che dovrebbe tenersi il 30 di maggio il prossimo consiglio comunale. Se ci sono dei cambiamenti, ovviamente li farò sapere. Grazie a tutti, buonanotte”.

AI SENSI degli art. 52 e 53 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale gli interventi dei Consiglieri vengono integralmente registrati e la loro trascrizione dattiloscritta viene depositata agli atti presso l'Ufficio Segreteria Generale quale verbale di seduta.

La seduta termina alle ore 22,25.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott.ssa Maria Assunta Manco

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)